**I PHILOSHOW di Popsophia 2015: NAUFRAGAR CANTANDO**

Torna la grande musica per la quinta edizione di *Popsophia, Filosofia del contemporaneo*, quest’anno dedicata al tema “Allegria di Naufragi”.

**Dal giovedì alla domenica, alle 21.30,** il Cortile diventa scenario di serate inedite di filosofia-spettacolo. Il **Philoshow**, infatti, è l’ultima sfida culturale di Popsophia e apre le porte a una nuova forma d’arte contemporanea: un mash-up che unisce filosofia, televisione, cinema, fiction e tormentoni musicali per scoprire la vita segreta della cultura pop.

Grazie alla regia video di **Marco Bragaglia**, alle interpretazioni di **Chiara Pietroni** e al rinnovato gruppo musicale **Popsound** - composto da Ettore Basili (voce e chitarra acustica), Piero Cappella (chitarra), Rebecca Liberati (voce), Matteo Moretti (basso), Gianluca Pierini (tastiere) e Luca Orselli (batteria) - le produzioni ideate dalla direttrice artistica Lucrezia Ercoli interpretano in modo inedito il tema del 2015.

Il primo appuntamento è per **giovedì 9 luglio**: dopo la *Lectio Inauguralis* di **Massimo Recalcati** la serata proseguirà alle **23.00** con uno spettacolo filosofico-musicale dell’ensemble Popsound: un assaggio degli spettacoli che animeranno il cortile di Rocca Costanza nelle serate del festival.

**Venerdì 10 luglio** con il filosofo **Adriano Fabris** andrà in scena il philoshow **“Il naufragar m’è dolce… Nichilismo da Nietzsche a Vasco Rossi”**: un viaggio che condurrà il pubblico alla scoperta del messaggio filosofico di alcuni dei brani che hanno fatto la storia della canzone italiana.

**Sabato 11 luglio** sarà il turno de **“Il Punto G. Il sardonico naufragio di Giorgio Gaber”**, uno spettacolo filosofico-musicale, ideato e diretto dal regista **Paolo Nanni** e prodotto da **CTR Teatro**, che ruota intorno all’istrionica figura di Giorgio Gaber. Il suo allegro naufragio è una malinconica e ironica parodia di situazioni sociali ed esistenziali che celano scenari amari, come spiegherà anche **Marcello Veneziani**, che aprirà lo spettacolo con il suo intervento.

Il festival si chiude, **domenica 12 luglio**, con un dialogo impossibile tra il notissimo sociologo e psichiatra **Paolo Crepet** e la coppia cantautorale italiana che meglio ha saputo narrare il naufragio sentimentale personale e universale: **Battisti-Mogol**. **“Io vivrò (senza te)”** è un viaggiofilosofico-musicale,nel sorriso e nel pianto, tra le tempeste amorose che accompagnano l’esistenza di ciascuno di noi tra disperazione e speranza di un nuovo inizio.

A introdurre i tre spettacoli tre grandi nomi della cultura italiana - **Valerio Calzolaio, Simone Regazzoni e Massimo Donà** - che con il loro intervento sapranno anticipare e descrivere la traiettoria della riflessione di ciascuna serata.